

Un primo rilevamento sociolinguistico in quattro comunità mapuche della IX^a Regione del Cile.

Luciano Giannelli e Barbara Cucini.

1. Il popolo mapuche ricadente in territorio cileno o, per meglio dire, costretto dal 1882, è una delle realtà demografiche più importanti dell'America indigena, di fatto prossima al milione di persone, anche a dispetto dei risultati dell'ultimo censimento. La loro lingua, di piccola differenziazione dialettale, e non normata anche se dotata di due sistemi ortografici concorrenti, è considerata in letteratura un'entità ancora forte. Il fondamentale lavoro di Adalberto Salas, *El araucano o mapuche*, edito a Madrid (Mapfre) nel 1992, attesta una situazione in cui sono presenti tutte le configurazioni sociolinguistiche possibili tra il monolinguisma mapuche ed il monolinguisma spagnolo. Per esperienze fatte, del resto abbastanza superficiali, la situazione rappresentata da Salas, ben successiva al possente processo di inurbamento consumatosi a partire dagli anni '60 (si stima che il 50% dei mapuche sia inurbato, prima di tutto a Santiago), appare aver subito un'importante evoluzione. La situazione del mantenimento della lingua non è omogenea geograficamente anche nelle tradizionali aree di insediamento della IX e X Regione cilene, conservandosi meglio la lingua nell'area attorno a Temuco, città probabilmente strategica per il futuro del *mapudungun* o *mapuchesdungun*, mentre sporadici sono i casi di reale misconoscenza del castigliano (anche se parlanti della generazione più anziana possono trovarsi più a loro agio in *mapuchesdungun*). Inoltre il fatto che impressiona l'osservatore è il seguente: la lingua tradizionale è conosciuta e conosciuta bene, anche relativamente coltivata, ma apparentemente non impiegata se non per usi rituali o di identificazione, se si vuole transazionali, nella terminologia fishmaniana. Servirebbe cioè come potente mezzo di identificazione e di forte portato simbolico, ma sufficientemente nascosto. Quanto moderna e transitoria sia questa situazione, e quanto apparente, o condizionata dalla presenza sia pur inerte di *winka*, è difficile dire con precisione. Noteremo piuttosto che a petto di una conoscenza estesa e buona della lingua, sia da parte dei mapuche che in ambito di studio linguistico, scarsa e di natura precaria è la diffusione dell'educazione bilingue, di fatto, e aprescindere da un quadro legislativo non sfavorevole, presente grazie a limitate sperimentazioni di impulso accademico, o di iniziativa privata militante o per volontà di singole comunità relativamente all'istruzione primaria pubblica, in Cile da tempo di competenza comunale. L'attenzione alla lingua è comunque crescente, in un contesto che pure vede i mapuche, impegnati oggi, tramite una serie di organizzazioni anche concorrenti, in un duro movimento rivendicativo che confligge di necessità, prima ancora che per scelta, con la rapina delle risorse naturali e lo sfruttamento selvaggio delle terre. Questi processi guidati dalle multinazionali stanno conducendo al rischio imminente di una fase finale di distruzione della foresta australe, di impoverimento sostanziale dell'insieme delle terre e quindi anche di dispersione definitiva dei mapuche in virtù dell'abolizione del *campesinado* che – esso solo - ne mantiene e ne garantisce la coesione sociale e la dinamica della perpetuazione culturale, in altri termini quella che si definirebbe l'identità mapuche. I mapuche sono impegnati, dicevamo, nello scontro quotidiano con le multinazionali del legname e dell'energia idroelettrica, e con le organizzazioni repressive dello Stato, portatore di una politica essenzialmente ambigua. La politica del governo cileno appare stretta tra la sudditanza alle multinazionali e a forme dinosauriche di *desarrollismo* e viceversa l'imperativo 'di sinistra' di una politica indigenista, che sia risarcimento della pratica di feroce repressione, spoliazione e negazione dell'esistenza stessa di un mapuche che non fosse il guerriero valoroso ma un po' bestiale dell'*Araucania* di Ercilla, o un abile suonatore-ballerino, o un'invasata, perpetrata negli anni sanguinosi e sanguinari del pinochettismo. Risulta anche stretta tra gli imperativi dei diritti umani, compresi i particolari diritti indigeni ormai riconosciuti a livello internazionale, e la tradizione autoritaria e centralista oltre che notabile che caratterizza *ab origine* il Cile, tra la diffusa paura della *sovversione* e degli stessi *mapuche* 'pacificati' da solo poco più di cento anni, e la simpatia che verso gli indigeni si riscontra in settori importanti della popolazione, a cominciare dal meticciano, esteso quanto ignorato in Europa per l'immagine 'bianca' che il Cile promuove di se stesso dal momento dell'indipendenza.

In questo contesto fatto anche di scontri fisici quotidiani, di complesso rapporto con il dibattito politico cileno (apparentemente 'teatrino' ma notoriamente delicato e 'a rischio'), il movimento rivendicativo mapuche ha finito per privilegiare la dimensione economica e politica mentre l'interesse culturale identitario è rimasto a lungo confinato essenzialmente in ambiti accademici. Oggi la situazione sta cambiando rapidamente ed anche l'educazione bilingue interculturale è, più che un'aspirazione, una rivendicazione fondante condivisa a livello di massa.

Proprio per secondare un'impostazione niente affatto ingenua e che tien conto delle esperienze e dei fallimenti della EBI nel contesto latino-americano, del dibattito attorno a questa attività, che deve confrontarsi anche con il processo accelerato di privatizzazione dell'istruzione e della formazione attivo in Cile, il Consejo de Todas las Tierras Mapuche/Aukiñ Wallmapu Maleng, che è una delle organizzazioni più radicali e influenti, teoricamente o tendenzialmente confederazione delle stesso comunità reali mapuche in contesto rurale, si è accordato con il Centro Interdipartimentale di Studi sull'America Indigena dell'Università di Siena per un'attività conoscitiva, vista come necessaria premessa ad una concreta politica di rivendicazione dell'educazione bilingue e del bilinguismo diffuso nei media. Si prevede nell'accordo che una analisi sociolinguistica estesa, capace di dare la misura dello statuto reale attuale del *mapuchesdungun*, sia premessa ad una politica rivendicativa non astratta ma legata alle reali esigenze e ai bisogni della popolazione nei diversi contesti, rurali e urbani. Il nostro Centro Interdipartimentale conta, oltre che sull'appoggio del Consejo, logistico e organizzativo e insostituibile per la ricerca sul campo, sulla collaborazione con

- il Proyecto Interdisciplinario de Investigaciones sobre la Educación/ PIIE di Santiago riguardo alla ricerca in ambiente urbano (Santiago e Temuco),
- con la Escuela Bilingüe Amul Kewün di Nueva Imperial, presso Temuco, in presenza di altre piccole collaborazioni pertinenti la scuola primaria nei dintorni di Temuco e in riferimento a gruppi diversi (case dello studente, adulti in educazione permanente)
- con personale della Deutscher Entwicklungsdienst/DED, l'agenzia statale di cooperazione tedesca, che sostiene progetti di sviluppo delle piccole aziende contadine tradizionali, per quello che riguarda le comunità rurali.

Gli obiettivi di una ricerca pianificata, individuati per mezzo di lunghe discussioni con lo stesso Consejo e condotte all'interno di un gruppo internazionale di ricerca che coinvolge studiosi cileni, paraguayani e peruviani, oltre che, ovviamente, italiani, sono un rilevamento ampio di carattere sociolinguistico autovalutativo, che avrà luogo:

- in quartieri della Regione metropolitana (Santiago);
- nella città di Temuco;
- in scuole primarie intorno a Temuco;
- in comunità rurali delle Regioni IX^a, Araucanía, e X^a, Austral.

Questo progetto, che si inserisce nel Progetto d'Ateneo per la Ricerca/PAR dell'Università di Siena, e vuole modularizzarsi a progetti di interesse nazionale (PIN ex-40%) del MURST, già essi stessi inclusi nel detto PAR, costituisce il primo passo verso un obiettivo molto più ambizioso che non riteniamo sovradimensionato rispetto al problema qui trattato, il bilinguismo mapudungun-castigliano, la formazione di un Progetto Alpha, finanziato dall'Unione Europea che prevede la cooperazione, di al meno tre università di differenti paesi latinoamericani e di tre università di differenti paesi dell'Unione Europea.

L'idea fondamentale è una comparazione della situazione mapuche, nei due versanti cileno e argentino, che godono di livelli differenti di autonomia territoriale e di uno statuto giuridico differente, con la specifica situazione del guarani paraguayano, sempre nel quadro di una ricerca sui caratteri del bilinguismo rapportato alla costruzione e allo sviluppo di una EIB adeguata alle diverse situazioni.

Lo stesso progetto PAR/Siena prevede un'estensione della ricerca alla provincia argentina di Neuquén grazie alla collaborazione, organica, con il Proyecto de Investigación Geográfico Político Patagónico/PIGPP dell'Università Cattolica di Buenos Aires. Esiste infine un accordo di cooperazione tra

il Dipartimento di Filologia di Siena e il Departamento de Español dell'Università di Concepción, inserito ora all'interno di un accordo generale tra l'Università di Siena e l'Università di Concepción, che prevede, tra altri argomenti, una ricerca comune nel quadro della linguistica amerindiana.

Nel febbraio scorso si è avuto occasione di sperimentare direttamente una prima versione del questionario sociolinguistico, che era stata redatta congiuntamente dalla linguista cilena Lutviana Gómez e da Luciano Giannelli. Questa attività ha avuto luogo in quattro comunità della IX^a Regione: Reken Pillan e Temokuikui nel comune di Ercilla, Kinawe e Pelantaro nel comune di Galvarino.

E' stata un'esperienza particolare, dato che i questionari sono stati riempiti da persone convocate collettivamente dal *longko* di ciascuna comunità, e in quantità differente. A Reken Pillan e a Kinawe abbiamo incontrato solo persone non giovani, in tutte e due le occasioni con pochissime donne (una, nel caso di Kinawe). A Temokuikui e a Pelantaro erano presenti persone di tutte le età, quasi in pari numero donne e uomini.

E' chiaro che in questi eventi non si è raggiunta, né si pensava di farlo, una rappresentatività del 'campione', vale a dire che non si è trattato affatto di campioni ma di gruppi di persone, per di più, in prevalenza, sufficientemente politicizzate e motivate, così che i risultati, sui quali si sta lavorando, hanno un interesse in sé, come occasione di riflessione sul problema del mapudungun, in un'ambiente ed in una circostanza specifici. I risultati presentano in ogni caso una qualche importanza, come si illustra di seguito, in relazione a un primo trattamento manuale e molto generale dei dati, per ora elaborati globalmente.

2. Premessa la particolarità del campione in esame e pertanto la parzialità dei dati emergenti, l'elemento che merita senz'altro attenzione in questa ricerca preliminare, che si pone necessariamente come saggio sociolinguistico, è la convergenza dei risultati ottenuti, sia singolarmente che globalmente, sul quadro sociolinguistico classico di analisi definibile come "bilinguismo con diglossia".

Il campione complessivo di intervistati è costituito da 105 parlanti, a cui è stato sottoposto un questionario a doppio sbarramento. Sono previste due liste di domande: la prima ne comprende 16 e vi si può rispondere solo se si è risposto affermativamente alle domande di sbarramento e cioè se si appartiene al popolo mapuche e se si comprende la lingua mapuche (mapudungun). Alla seconda serie di domande, in tutto dodici, si risponde invece se questi due requisiti non vengono soddisfatti.

Solamente 96 dei 105 intervistati hanno riconsegnato il questionario riempito, in alcuni casi solo parzialmente.

Alla fine del questionario, dopo l'indicazione della data e del luogo di compilazione, è richiesta l'indicazione di alcuni dati personali, quali l'età, il sesso, la professione, gli anni di scolarizzazione, parte questa che è stata ampiamente disertata.

In allegato si riporta il risultato dello spoglio delle schede, rapportandolo a valori percentuali. Saranno indicati pertanto sia il valore effettivo sia il corrispondente in percentuale, considerando che in alcuni casi c'è una sovrapposizione di valori, dovuta al fatto che si è fornita una risposta multipla a domande che invece avrebbero previsto un'unica risposta.

I settori tematici sui quali hanno insistito i questionari sono cinque, che riportiamo di seguito:

- a. competenza linguistica scritta e orale
- b. luoghi della pratica linguistica in mapuche
- c. contenuti della lingua mapuche
- d. la posizione del parlante nei confronti di un'operazione di promozione della lingua mapuche
- e. l'appartenenza e la lingua materna: modi e luoghi di apprendimento per la seconda lingua.

a) Si rileva di fatto una duplice stratificazione per quanto concerne la competenza nella lingua autoctona.

A fronte di una competenza generalizzata in castigliano, la lingua che molti ritengono di aver appreso "para defenderse" o per comprendere "los huincas" e da loro farsi comprendere, il mapudungun risulta lingua conosciuta "abbastanza bene" dalla maggior parte degli intervistati, 55.21% del campione, mentre solamente il 36% dichiara di parlarla bene.

C'è una piccola percentuale che non ha fornito risposta alla domanda 1, ma nessuno ha dichiarato di non conoscere il mapudungun.

Le abilità di scrittura in lingua mapuche sono notevolmente ridotte rispetto alla pratica orale della lingua, con solamente il 15% del campione in grado di scrivere bene la lingua; il solo 17% dichiara di saperla scrivere abbastanza.

C'è in questo caso chi ha espressamente modificato la risposta al questionario inserendo la voce "no", anziché barrare l'ultima casella "male". Anche questo dato è in linea con il quadro sociolinguistico corrispondente.

b) La competenza linguistica segue, per la lingua mapuche, due linee: quella dell'età, per cui si osserva una maggiore tenuta della lingua fra le persone anziane – dato rilevabile dalle risposte alla domanda 7 e al confronto di queste con quanto dichiarato dal campione per le domande 5 e 6 – e quella delle reti di interrelazione sociale, da cui emerge che il mapudungun è lingua parlata per lo più in famiglia (88,54%) e con gli amici (62,50%), quindi la lingua della sfera privata e personale – risposta alle domande 3 e 4.

Queste indicazioni sono in linea con dati più volte rilevati in sociolinguistica nelle situazioni di bilinguismo con diglossia, in cui nel tessuto sociale le due lingue presenti hanno reti di interrelazione personale diversificate come pure diversificati sono i domini d'uso.

Ci sono comunque domini di sovrapposizione delle due lingue, primo fra tutti le amicizie, poiché si rileva un buon 62,50% del campione che parla la lingua con gli amici – domanda 3 - ed è vero che la seconda lingua appresa, per un 40% degli intervistati, è stata appresa anche grazie ai rapporti di amicizia. Il castigliano è anche lingua della comunità, poiché il 54,17% del campione dichiara di avere appreso la seconda lingua nella comunità.

Anche nell'ambito familiare c'è ampia sovrapposizione nell'uso delle due lingue, soprattutto nei rapporti fra le generazioni più giovani.

Questa corrispondenza, se da un lato altera il quadro relativo alla diglossia e lo rende meno calzante per la situazione in esame, dall'altro è indicativo di realtà linguistiche in disgregazione, laddove la lingua superposta si fa strada nei domini d'uso della lingua di basso prestigio, fino a determinarne, alla lunga, la scomparsa definitiva. Un altro dato emerge in situazioni simili, e cioè l'ideologizzazione della lingua di basso prestigio, che mi pare, soprattutto nelle risposte libere date ai questionari, già ampiamente presente.

c) I contenuti veicolati dalla lingua materna sono, e per questo dato c'è convergenza totale delle percentuali relative alle singole comunità, il lavoro – 73,96% e gli assunti relativi alla comunità – 72,92%. A fronte di 59,38% che parla il mapudungun anche sul luogo di lavoro, c'è un 73,96% che utilizza la lingua mapuche per parlare del lavoro. La più bassa percentuale riguarda i lavori di casa e gli argomenti sociali e politici. Un buon 60% è rappresentato da "situazioni della vita", che insieme agli assunti della comunità può essere fatto rientrare nel dominio degli affetti, delle relazioni non istituzionali. In questi due casi c'è coincidenza fra contenuti della lingua e domini d'uso della lingua, se si confrontano le risposte alle domande 3 e 4, e ci si mantiene in linea con il quadro diglottico tradizionale. Il lavoro è tradizionalmente considerato dominio d'uso della lingua istituzionale o di alto prestigio, e di fatto le risposte alla domanda 3 non contrastano con il quadro diglottico tradizionale, pur essendo presente sovrapposizione fra i due codici. Il fatto rilevante è che il lavoro si faccia contenuto nella lingua materna. Il *campesinado* ha, fra i mapuche, una forte valenza sociale, e deve pertanto essere interpretato alla luce del processo di identificazione etnica, con una sua base economica specifica, che funge piuttosto da

cemento comunitario e non da elemento disgregante.

In situazioni economicamente e socialmente connotate in modo diverso, in cui pure si ritrovino due lingue a confronto di diverso prestigio, il lavoro che si fa contenuto della lingua identitaria, della lingua madre, sarebbe interpretabile come sintomo dell'ingerenza del sistema economico all'interno della sfera privata, che agirebbe come elemento disgregante di equilibri precedenti e di fatto preparerebbe la strada alla diffusione della lingua superposta. Questo soprattutto grazie al peso psicologico che il lavoro ha, notoriamente nei paesi occidentali, ai fini della formazione della identità sociale dell'individuo, per cui è possibile identificare varie zone di "intacco" del sistema non immediatamente riconducibili al dominio linguistico.

Il dato che emerge qui è pertanto molto interessante, perché pure nella sua parzialità sembrerebbe indicare una linea di sviluppo in controtendenza.

d/f) Un dato significativo e particolare si ottiene anche dall'analisi delle risposte alle domande da 8 a 12, per cui c'è corrispondenza con l'analisi classica nel senso che la maggior parte del campione ritiene utile l'insegnamento del mapudungun a scuola, più che all'università o in un'associazione, ma emerge al contempo l'importanza della comunità come luogo di rinforzo della pratica linguistica. Questa consapevolezza si ritrova molto raramente nelle situazioni post- coloniali dell'Africa ad esempio, dove la promozione linguistica viene ritenuta attuabile solo al livello istituzionale, della scuola e che proprio nell'ambito scolastico ha invece raccolto i maggiori insuccessi. Il linguista sa che l'insegnamento scolastico non solo non basta, ma non è neanche così determinante come lo si riteneva un tempo. In alcuni casi la circolazione della lingua di basso prestigio in ambiti istituzionali ha generato il paradosso del distacco ideologico delle popolazioni dalla propria lingua materna che viene riconosciuta tale solo nei circuiti tradizionali, notoriamente orali.

Siamo in presenza quindi di una forte consapevolezza da parte dei mapuche, verosimilmente data dal fatto che l'apprendimento del castigliano per molti è avvenuto a scuola (63.54%), ma molto anche nella comunità e con gli amici (rispettivamente 54.17% e 41.67%) L'insegnamento scolastico associato alla pratica sociale effettiva porta alla diffusione della lingua. La comunità come luogo preposto all'insegnamento della lingua mantiene comunque senz'altro il suo valore ai fini del processo identitario.

Fra i mezzi di diffusione della lingua la radio riscuote il successo maggiore (78.12%), seguita immediatamente dai libri (75%). Per quanto attiene all'importanza della lingua come veicolo dell'identità comunitaria e all'importanza ideologica che normalmente assume il mantenimento del suo modo tradizionale di esistenza, il fatto che la comunità mapuche avverta la necessità di avere testi scritti, libri, è indice di una situazione che, pur nella condivisione dei tratti salienti del quadro classico da bilinguismo con diglossia, presenta elementi particolarissimi di sviluppo. E sono le particolarità, a nostro avviso, i punti sui quali sarebbe opportuno approfondire l'analisi.

In linea con l'analisi classica resta l'operatività della categoria "prestigio" anche al livello individuale, che emerge soprattutto dai controlli incrociati di alcune risposte. In due casi il parlante ha dichiarato di essere madrelingua castigliano, di parlare esclusivamente castigliano con i figli e con i genitori, ma ha comunque risposto alla domanda 3: "In famiglia".

I dati generali pertanto, per ogni settore tematico affrontato, sono in sintesi significativi e meritano un approfondimento ed un avviamento della ricerca sia perché pure nella loro parzialità coincidono con un quadro fondante l'analisi sociolinguistica, e possono contribuire ad una sua ulteriore verifica, sia perché su tre punti sembrano delinearsi sviluppi particolari: opposizione fra contenuti della lingua e pratica della lingua, importanza attribuita ad una eventuale tradizione scritta, consapevolezza dell'importanza della pratica linguistica effettiva.

Le risposte "aperte" alla domanda 16, hanno inoltre fornito spunti interessanti per una rilettura in chiave ideologica della lingua materna. Anche per questi dati rimane comunque fondamentale un approfondimento della ricerca che consenta di collegare i dati a variabili sociolinguistiche più precise e definite.

3. Dati complessivi

LE QUATTRO COMUNITÀ 96 QUESTIONARI RIEMPITI SU 105

1- PUO' PARLARE IL MAPUDUNGUN:

	valori assoluti	valori in percentuale
ABBASTANZA	53	55,21%
BENE	35	36,46%
PIU' O MENO	20	20,83%
MALE	5	5,21%
NO	0	
NON RISPONDE	6	6,25%

2 - PUO' SCRIVERE IL MAPUDUNGUN:

	valori assoluti	valori in percentuale
ABBASTANZA	17	17,71%
BENE	14	14,58%
PIU' O MENO	34	35,42%
MALE	22	22,92%
NO	8	8,33%
N.R	9	9,37%

3 - CON CHI PARLA IL MAPUDUNGUN:

	valori assoluti	valori in percetuale
FAMIGLIA	85	88,54%
AMICI	60	62,50%
AL LAVORO	57	59,38%

NELL'ASSOCIAZIONE	42	43,75%
N.R.	3	3,12%

4 - DI COSA PARLA IN MAPUDUNGUN:

	valori assoluti	valori in percentuale
LAVORO	71	73.96%
LAVORI DI CASA	42	43.75%
SITUAZIONI DELLA VITA	60	62,50%
ARGOMENTI SOCIALI E POLITICI	45	46,87%
ARGOMENTI RELATIVI ALLA COMUNITA'	70	72.92%
N.R.	5	5,21%

5 - IN CHE LINGUA PARLA CON I SUOI FIGLI:

	valori assoluti	valori in percentuale
MAPUDUNGUN	18	18,75%
CASTIGLIANO	17	17.71%
TUTTE E DUE	50	52,10%
N.R	20	20,83%

6 - QUANDO PARLA AI SUOI FIGLI IN MAPUDUNGUN IN QUALE LINGUA LE RISPONDONO?

	valori assoluti	valori in percentuale
MAPUDUNGUN	17	17.71%
CASTIGLIANO	28	29.17%
TUTTE E DUE	50	52,10%

N.R.	15	15,62%
------	----	--------

7 - IN QUALE LINGUA PARLA AI SUOI GENITORI?

	valori assoluti	valori in percentuale
MAPUDUNGUN	44	45,83%
CASTIGLIANO	21	21.87%
TUTTE E DUE	36	37.50%
N.R.	5	5,21%

8 - LE PIACEREBBE CHE SI INSEGNASSE IL MAPUDUNGUN?

	valori assoluti	valori in percentuale
SI	90	93.75%
NO	0	
N.R.	6	6,25%

9 - DOVE DOVREBBE ESSERE INSEGNATO?

	valori assoluti	valori in percentuale
A SCUOLA	81	84,37%
ALL'UNIVERSITA'	50	52.10%
IN UN'ASSOCIAZIONE	40	41.70%
NELLA COMUNITA'	70	72.92%
N.R.	4	4,17%

10 - LE PIACEREBBE CHE SI INSEGNASSE LA GRAMMATICA DEL MAPUDUNGUN?

	valori assoluti	valori in percentuale
SI	80	83.33%

NO	2	2.08%
N.R.	14	14,58%

11 - LE PIACEREBBE CHE A SCUOLA SI FACCESSERO CONOSCERE OPERE LETTERARIE IN MAPUDUNGUN?

	valori assoluti	valori in percentuale
SI	84	87,50%
NO	2	2.08%
N.R.	10	10.42%

12 - CHE COSA LE PIACEREBBE CHE ESISTESSE ?

	valori assoluti	valori in percentuale
UNA RADIO IN MAPUDUNGUN	75	78,12%
UN GIORNALE	65	67,71%
LIBRI	72	75,00%
N.R.	9	9,37%

13 - LA PRIMA LINGUA APPRESA E' STATA:

	valori assoluti	valori in percentuale
MAPUDUNGUN	55	57,29%
CASTIGLIANO	17	17,71%
AMBEDUE	13	13,54%
N.R.	11	11,46%

14 - DOVE HA IMPARATO LA SECONDA LINGUA?

	valori assoluti	valori in percentuale
--	-----------------	-----------------------

A SCUOLA	61	63.54%
NELLA COMUNITA'	52	54.17%
NELL'ASSOCIAZIONE	19	19,79%
CON GLI AMICI	40	41,67%
N.R.	10	10,42%

15 - QUANDO L'HA IMPARATA?

	valori assoluti	valori in percentuale
NELL'INFANZIA	66	68,75%
NELL'ADOLESCENZA	26	27.08%
IN GIOVENTU'	30	31,25%
NELL'ETA' ADULTA	16	16,67%
IN VECCHIAIA	19	19.79%
N.R.	10	10,42%

SCHEDE CON I DATI PERSONALI RIEMPITE	87	90.62%
SCHEDE CON I DATI PERSONALI NON RIEMPITE	9	9,38%

Gli stessi dati in spagnolo

TOTALES 96 CUESTIONARIOS LLENADOS (de 105)

1- PUEDE HABLAR MAPUDUNGUN:

	absoluto	porcentaje
BASTANTE	53	55,21%
BIEN	35	36,46%

MAS O MENOS	20	20,83%
MAL	5	5,21%
NO	0	
NO CONTESTA	6	6,25%

2 – PUEDE ESCRIBIR MAPUDUNGUN:

	absoluto	porcentaje
BASTANTE	17	17,71%
BIEN	14	14,58%
MAS O MENOS	34	35,42%
MAL	22	22,92%
NO	8	8,33%
N.C.	9	9,37%

3 - CON QUIEN HABLA MAPUDUNGUN:

	absoluto	porcentaje
FAMILIA	85	88,54%
AMIGOS	60	62,50%
EN EL TRABAJO	57	59,38%
EN LA ASOCIACION	42	43,75%
N.C.	3	3,12%

4 - DE QUE HABLA EN MAPUDUNGUN:

	absoluto	porcentaje
TRABAJO	71	73.96%
TRABAJOS DE CASA	42	43.75%

SITUACIONES DE LA VIDA	60	62,50%
ARG.S SOCIALES Y POLITICOS	45	46,87%
ARGUMENTOS PERTENECIENTES A LA COMUNIDAD	70	72.92%
N.C.	5	5,21%

5 - EN QUE LENGUA LE HABLA A SUS HIJOS:

	absoluto	porcentaje
MAPUDUNGUN	18	18,75%
CASTELLANO	17	17.71%
AMBAS	50	52,10%
N.C.	20	20,83%

6 - CUANDO LE HABLA A SUS HIJOS EN MAPUDUNGUN, ¿EN QUE LENGUA LE CONTESTAN?

	absoluto	porcentaje
MAPUDUNGUN	17	17.71%
CASTELLANO	28	29.17%
AMBAS	50	52,10%
N.C.	15	15,62%

7 - ¿EN QUE LENGUA LE HABLA A SUS PADRES?

	absoluto	porcentaje
MAPUDUNGUN	44	45,83%
CASTELLANO	21	21.87%
AMBAS	36	37.50%
N.C.	5	5,21%

8 - ¿LE GUSTARIA QUE SE ENSEÑARA EL MAPUDUNGUN?

	absoluto	porcentaje
SI	90	93.75%
NO	0	
N.C.	6	6,25%

9 - ¿DONDE DEBERIA ENSEÑARSE?

	absoluto	porcentaje
EN LA ESCUELA	81	84,37%
EN LA UNIVERSIDAD	50	52.10%
EN UNA ASOCIACION	40	41.70%
EN LA COMUNIDAD	70	72.92%
N.C.	4	4,17%

10 - ¿LE GUSTARIA QUE SE ENSEÑARA LA GRAMATICA DEL MAPUDUNGUN?

	absoluto	porcentaje
SI	80	83.33%
NO	2	2.08%
N.C.	14	14,58%

11 - ¿LE GUSTARIA QUE EN LA ESCUELA SE CONOCESEN OBRAS LITERARIAS EN MAPUDUNGUN?

	absoluto	porcentaje
SI	84	87,50%
NO	2	2.08%
N.C.	10	10.42%

12 - ¿QUE LE GUSTARIA QUE EXISTIERA ?

	absoluto	porcentaje
UNA RADIO EN MAPUDUNGUN	75	78,12%
UN DIARIO	65	67,71%
LIBROS	72	75,00%
N.C.	9	9,37%

13 - LA PRIMERA LENGUA QUE APRENDIO FUE

	absoluto	porcentaje
MAPUDUNGUN	55	57,29%
CASTELLANO	17	17,71%
AMBAS	13	13,54%
N.C.	11	11,46%

14 - ¿DONDE APRENDIO LA SEGUNDA LENGUA?

	absoluto	porcentaje
EN LA ESCUELA	61	63,54%
EN LA COMUNIDAD	52	54,17%
EN LA ASOCIACION	19	19,79%
CON LOS AMIGOS	40	41,67%
N.C.	10	10,42%

15 - ¿CUANDO LA APRENDIO?

	absoluto	porcentaje
EN LA NIÑEZ	66	68,75%
EN LA ADOLESCENCIA	26	27,08%

EN LA JUVENTUD	30	31,25%
EN LA EDAD ADULTA	16	16,67%
EN LA VIEJEZ	19	19.79%
N.C.	10	10,42%

FICHAS CON LOS DADOS PERSONALES LLENADOS	87	90.62%
FICHAS CON LOS DADOS PERSONALES NO LLENADOS	9	9,38%

4. Dati in analisi per località.

KINAWAWE 15 CUESTIONARIOS LLENADOS (de 15)

1- PUEDE HABLAR MAPUDUNGUN:

BASTANTE	14	93%
BIEN	5	33%
MAS O MENOS	2	13%
MAL	0	
NO	0	
NO CONTESTA	0	

2 - PUEDE ESCRIBIR MAPUDUNGUN

BASTANTE	5	33%
BIEN	3	20%
MAS O MENOS	7	46%
MAL	2	13%
NO	2	13%
N.C.	0	

3 - CON QUIEN HABLA MAPUDUNGUN :

FAMILIA	15	100%
AMIGOS	13	86%
EN EL TRABAJO	14	93%
EN LA ASOCIACION	13	86%
N.C.	0	

4 - DE QUE HABLA EN MAPUDUNGUN :

TRABAJO	13	86%
TRABAJOS DE CASA	8	53%
SITUACIONES DE LA VIDA	10	67%
ARG.S SOCIALES Y POLITICOS	6	40%
ARGUMENTOS PERTENECIENTES A LA COMUNIDAD	13	86%
N.C.	1	7%

5 - EN QUE LENGUA LE HABLA A SUS HIJOS :

MAPUDUNGUN	0	
CASTELLANO	2	13%
AMBAS	12	80%
N.C.	1	7%

6 - CUANDO LE HABLA A SUS HIJOS EN MAPUDUNGUN, ¿EN QUE LENGUA LE CONTESTAN?

MAPUDUNGUN	2	13%
CASTELLANO	3	20%
AMBAS	10	67%
N.C.	0	

7 - ¿EN QUE LENGUA LE HABLA A SUS PADRES?

MAPUDUNGUN	3	20%
CASTELLANO	2	13%
AMBAS	10	67%
N.C.	0	

8 - ¿LE GUSTARIA QUE SE ENSEÑARA EL MAPUDUNGUN?

SI	15	100%
NO	0	
N.C.	0	

9 - ¿DONDE DEBERIA ENSEÑARSE?

EN LA ESCUELA	15	100%
EN LA UNIVERSIDAD	8	53%
EN UNA ASOCIACION	9	60%
EN LA COMUNIDAD	14	93%
N.C.	0	

10 - ¿LE GUSTARIA QUE SE ENSEÑARA LA GRAMATICA DEL MAPUDUNGUN?

SI	14	93%
NO	0	
N.C.	1	7%

11 - ¿LE GUSTARIA QUE EN LA ESCUELA SE CONOCESEN OBRAS LITERARIAS EN MAPUDUNGUN?

SI	15	100%
NO	0	

N.C.	0	
------	---	--

12 - ¿QUE LE GUSTARIA QUE EXISTIERA ?

UNA RADIO EN MAPUDUNGUN	15	100%
UN DIARIO	10	67%
LIBROS	10	67%
N.C.	0	

13 - LA PRIMERA LENGUA QUE APRENDIO FUE

MAPUDUNGUN	9	60%
CASTELLANO	2	13%
AMBEDUE	3	20%
N.C.	1	7%

14 - ¿DONDE APRENDIO LA SEGUNDA LENGUA?

EN LA ESCUELA	12	80%
EN LA COMUNIDAD	10	67%
EN LA ASOCIACION	5	33%
CON LOS AMIGOS	7	47%
N.C.	0	

15 - ¿CUANDO LA APRENDIO?

EN LA NIÑEZ	12	80%
EN LA ADOLESCENCIA	6	40%
EN LA JUVENTUD	6	40%
EN LA EDAD ADULTA	4	27%

EN LA VIEJEZ	3	20%
N.C.	0	

16 - ¿PORQUE?

CONTESTARON	17	95%
NO CONTESTARON	1	5%

FICHAS CON LOS DADOS PERSONALES LLENADOS	15	100%
FICHAS CON LOS DADOS PERSONALES NO LLENADOS		

QUINHAUE 15 QUESTIONARI RIEMPITI SU 16*

* 1 questionario è stato riempito per metà delle domande con risposte per esteso, non barrando le caselle. E' stato pertanto considerato a parte. Le percentuali si riferiscono ai questionari riempiti correttamente, quindi ai restanti 15. Il questionario "atipico" riporta: 1) posso parlare molte cose 2) scrivo tutto ciò che posso; 3) parlo mapudungun con tutti; 4) lavoro e comunità sono i temi che affronto; 5) parlo due lingue; 6) rispondono in due lingue; 8) possiamo insegnare.

1- PUO' PARLARE IL MAPUDUNGUN:

ABBASTANZA	14	93%
Sovrapposizione del 33% (risposta doppia di 5 persone)		
BENE	5	33%
Sovrapposizione del 7% (risposta tripla di 1 persona)		
PIU' O MENO	2	13%
MALE	0	
NO	0	
NON RISPONDE	0	

2 - PUO' SCRIVERE IL MAPUDUNGUN:

ABBASTANZA	5	33%
Sovrapposizione del 20% (3 risposte doppie)		
BENE	3	20%

PIU' O MENO	7	46%
Sovrapposizione del 7% (1 risposta doppia)		
MALE	2	13%
NO	2	13%
N.R.	0	

3 - CON CHI PARLA IL MAPUDUNGUN:

FAMIGLIA	15	100%
AMICI	13	86%
AL LAVORO	14	93%
NELL' ASSOCIAZIONE	13	86%
N.R.	0	

4 - DI COSA PARLA IN MAPUDUNGUN:

LAVORO	13	86%
LAVORI DI CASA	8	53%
SITUAZIONI DELLA VITA	10	67%
ARGOMENTI SOCIALI E POLITICI	6	40%
ARGOMENTI RELATIVI ALLA COMUNITA'	13	86%
N.R.	1	7%

5 - IN QUALE LINGUA PARLA CON I SUOI FIGLI:

MAPUDUNGUN	0	
CASTIGLIANO	2	13%
TUTTE E DUE	12	80%
N.R.	1	7%

6 - QUANDO PARLA AI SUOI FIGLI IN MAPUDUNGUN IN QUALE LINGUA LE RISPONDONO?:

MAPUDUNGUN	2	13%
CASTIGLIANO	3	20%

TUTTE E DUE	10	67%
N.R.	0	

7 - IN CHE LINGUA PARLA AI SUOI GENITORI?

MAPUDUNGUN	3	20%
CASTIGLIANO	2	13%
TUTTE E DUE	10	67%
N.R.	0	

8 - LE PIACEREBBE CHE SI INSEGNASSE IL MAPUDUNGUN?

SI	15	100%
NO	0	
N.R.	0	

9 - DOVE DOVREBBE ESSERE INSEGNATO?

A SCUOLA	15	100%
ALL'UNIVERSITA'	8	53%
IN UN'ASSOCIAZIONE	9	60%
NELLA COMUNITA'	14	93%

10 - LE PIACEREBBE CHE SI INSEGNASSE LA GRAMMATICA DEL MAPUDUNGUN?

SI	14	93%
NO	0	
N.R.	1	7%

11 - LE PIACEREBBE CHE A SCUOLA SI FACESSERO CONOSCERE OPERE LETTERARIE IN MAPUDUNGUN?

SI	15	100%
NO	0	
N.R.	0	

12 - CHE COSA LE PIACEREBBE CHE ESISTESSE ?

UNA RADIO IN MAPUDUNGUN	15	100%
-------------------------	----	------

UN GIORNALE	10	67%
LIBRI	10	67%
N.R.	0	

13 - LA PRIMA LINGUA APPRESA E' STATA

MAPUDUNGUN	9	60%
CASTIGLIANO	2	13%
AMBEDUE	3	20%
N.R.	1	7%

14 - DOVE HA IMPARATO LA SECONDA LINGUA?

A SCUOLA	12	80%
NELLA COMUNITA'	10	67%
NELL'ASSOCIAZIONE	5	33%
CON GLI AMICI	7	47%

15 - QUANDO L'HA IMPARATA?

NELL'INFANZIA	12	80%
NELL'ADOLESCENZA	6	40%
IN GIOVENTU'	6	40%
NELL'ETA' ADULTA	4	27%
IN VECCHIAIA	3	20%
N.R.	0	

16 - PERCHE'?

HA DATO UNA RISPOSTA	17	94%
NON HA DATO UNA RISPOSTA	1	1%
SCHEDE CON I DATI PERSONALI RIEMPITE:	15	100%

SCHEDE CON I DATI PERSONALI NON RIEMPITE: * 1 questionario è stato riempito per metà delle domande con risposte per esteso, non barrando le caselle. E' stato pertanto considerato a parte. Le percentuali si riferiscono ai questionari riempiti correttamente, quindi ai restanti 15. Il questionario "atipico" riporta: 1) posso parlare molte cose; 2) scrivo tutto ciò che posso; 3) parlo mapudungun con tutti; 4) lavoro e comunità sono i temi che affronto; 5) parlo due lingue; 6) rispondono in due lingue; 8) possiamo insegnare.

REKEN PILLAN 18 CUESTIONARIOS LLENADOS (de 18)

1- PUEDE HABLAR MAPUDUNGUN:

BASTANTE	13	72%
BIEN	5	28%
MAS O MENOS	3	16%
MAL	0	
NO	0	
NO CONTESTA	0	

2 - PUEDE ESCRIBIR MAPUDUNGUN

BASTANTE	3	16%
BIEN	5	28%
MAS O MENOS	4	22%
MAL	7	40%
NO	0	
N.C.	0	

3 - CON QUIEN HABLA MAPUDUNGUN :

FAMILIA	18	100%
AMIGOS	14	78%
EN EL TRABAJO	15	83%
EN LA ASOCIACION	14	78%
N.C.	0	

4 - DE QUE HABLA EN MAPUDUNGUN :

TRABAJO	18	100%
TRABAJOS DE CASA	5	28%
SITUACIONES DE LA VIDA	9	50%
ARG.S SOCIALES Y POLITICOS	10	60%

ARGUMENTOS PERTENECIENTES A LA COMUNIDAD	15	83%
N.C.	0	

5 - EN QUE LENGUA LE HABLA A SUS HIJOS :

MAPUDUNGUN	1	6%
CASTELLANO	2	11%
AMBAS	11	61%
N.C.	4	22%

6 - CUANDO LE HABLA A SUS HIJOS EN MAPUDUNGUN, ¿EN QUE LENGUA LE CONTESTAN?

MAPUDUNGUN	4	22%
CASTELLANO	4	22%
AMBAS	9	50%
N.C.	1	6%

7 - ¿EN QUE LENGUA LE HABLA A SUS PADRES?

MAPUDUNGUN	7	34%
CASTELLANO	1	6%
AMBAS	10	60%
N.C.	0	

8 - ¿LE GUSTARIA QUE SE ENSEÑARA EL MAPUDUNGUN?

SI	18	100%
NO	0	
N.C.	0	

9 - ¿DONDE DEBERIA ENSEÑARSE?

EN LA ESCUELA	18	100%
EN LA UNIVERSIDAD	17	94%
EN UNA ASOCIACION	10	60%
EN LA COMUNIDAD	13	72%

N.C.	0	
------	---	--

10 - ¿LE GUSTARIA QUE SE ENSEÑARA LA GRAMATICA DEL MAPUDUNGUN?

SI	14	78%
NO	1	6%
N.C.	3	16%

11 - ¿LE GUSTARIA QUE EN LA ESCUELA SE CONOCESEN OBRAS LITERARIAS EN MAPUDUNGUN?

SI	17	94%
NO	1	6%
N.C.	0	

12 - ¿QUE LE GUSTARIA QUE EXISTIERA ?

UNA RADIO EN MAPUDUNGUN	18	100%
UN DIARIO	18	100%
LIBROS	18	100%
N.C.	0	

13 - LA PRIMERA LENGUA QUE APRENDIO FUE

MAPUDUNGUN	13	72%
CASTELLANO	1	6%
AMBEDUE	4	22%
N.C.	0	

14 - ¿DONDE APRENDIO LA SEGUNDA LENGUA?

EN LA ESCUELA	14	78%
EN LA COMUNIDAD	11	61%
EN LA ASOCIACION	1	6%
CON LOS AMIGOS	7	34%
N.C.	0	

15 - ¿CUANDO LA APRENDIO?

EN LA NIÑEZ	13	72%
-------------	----	-----

EN LA ADOLESCENCIA	4	22%
EN LA JUVENTUD	5	28%
EN LA EDAD ADULTA	0	
EN LA VIEJEZ	2	11%
N.C.	1	6%

16 - ¿PORQUE?

CONTESTARON	17	94%
NO CONTESTARON	1	5.5%

FICHAS CON LOS DADOS PERSONALES LLENADOS:	17	94%
FICHAS CON LOS DADOS PERSONALES NO LLENADOS:	1	5,5%

REQWEN PILLAN 18 QUESTIONARI RIEMPITI SU 18

1- PUO' PARLARE IL MAPUDUNGUN:

ABBASTANZA	13	72%
Sovrapposizione del 16% (risposta doppia di 3 persone)		
BENE	5	28%
PIU' O MENO	3	16%
MALE	0	
NO	0	
NON RISPONDE	0	

2 - PUO' SCRIVERE IL MAPUDUNGUN:

ABBASTANZA	3	16%
BENE	5	28%
Sovrapposizione del 5.5% (1 pers.)		
PIU' O MENO	4	22%
MALE	7	40%

NO	0	
N.R.	0	

3 - CON CHI PARLA IL MAPUDUNGUN:

FAMIGLIA	18	100%
AMICI	14	78%
A LAVORO	15	83%
NELL' ASSOCIAZIONE	14	78%
N.R.	0	

4 - DI COSA PARLA IN MAPUDUNGUN:

LAVORO	18	100%
LAVORI DI CASA	5	28%
SITUAZIONI DELLA VITA	9	50%
ARGOMENTI SOCIALI E POLITICI	10	60%
ARGOMENTI RELATIVI ALLA COMUNITA'	15	83%
N.R.	0	

5 - IN QUALE LINGUA PARLA CON I SUOI FIGLI:

MAPUDUNGUN	1	6%
CASTIGLIANO	2	11%
TUTTE E DUE	11	61%
N.R.	4	22%

6 - QUANDO PARLA AI SUOI FIGLI IN MAPUDUNGUN IN QUALE LINGUA LE RISPONDONO?

MAPUDUNGUN	4	22%
CASTIGLIANO	4	22%
TUTTE E DUE	9	50%
N.R.	1	6%

7 - IN CHE LINGUA PARLA AI SUOI GENITORI?

MAPUDUNGUN	7	34%
CASTIGLIANO	1	6%
TUTTE E DUE	10	60%
N.R.	0	

8 - LE PIACEREBBE CHE SI INSEGNASSE IL MAPUDUNGUN?

SI	18	100%
NO	0	
N.R.	0	

9 - DOVE DOVREBBE ESSERE INSEGNATO?

A SCUOLA	18	100%
ALL'UNIVERSITA'	17	94%
IN UN'ASSOCIAZIONE	10	60%
NELLA COMUNITA'	13	72%

10 - LE PIACEREBBE CHE SI INSEGNASSE LA GRAMMATICA DEL MAPUDUNGUN?

SI	14	78%
NO	1	6%
N.R.	3	16%

11 - LE PIACEREBBE CHE A SCUOLA SI FACESSERO CONOSCERE OPERE LETTERARIE IN MAPUDUNGUN?

SI	17	94%
NO	1	6%
N.R.	0	

12 - CHE COSA LE PIACEREBBE CHE ESISTESSE ?

UNA RADIO IN MAPUDUNGUN	18	100%
UN GIORNALE	18	100%
LIBRI	18	100%

N.R.	0	
------	---	--

13 - LA PRIMA LINGUA APPRESA E' STATA

MAPUDUNGUN	13	72%
CASTIGLIANO	1	6%
AMBEDUE	4	22%
N.R.	0	

14 - DOVE HA IMPARATO LA SECONDA LINGUA?

A SCUOLA	14	78%
NELLA COMUNITA'	11	61%
NELL'ASSOCIAZIONE	1	6%
CON GLI AMICI	7	34%

15 - QUANDO L'HA IMPARATA?

NELL'INFANZIA	13	72%
NELL'ADOLESCENZA	4	22%
IN GIOVENTU'	5	28%
NELL'ETA' ADULTA	0	
IN VECCHIAIA	2	11%
N.R.	1	6%

16 - PERCHE'?

HA DATO UNA RISPOSTA	17	94%
NON HA DATO UNA RISPOSTA	1	5,5%

SCHEDA CON I DATI PERSONALI RIEMPITE:	17	94%
SCHEDA CON I DATI PERSONALI NON RIEMPITE:	1	6%

1- PUEDE HABLAR MAPUDUNGUN:

BASTANTE	13	38%
BIEN	16	47%
MAS O MENOS	7	21%
MAL	3	9%
NO	0	
NO CONTESTA	3	9%

2 - PUEDE ESCRIBIR MAPUDUNGUN

BASTANTE	3	9%
BIEN	2	6%
MAS O MENOS	8	23%
MAL	10	29%
NO	6	18%
N.C.	5	15%

3 - CON QUIEN HABLA MAPUDUNGUN :

FAMILIA	26	76%
AMIGOS	18	53%
EN EL TRABAJO	15	44%
EN LA ASOCIACION	5	15%
N.C.	0	

4 - DE QUE HABLA EN MAPUDUNGUN :

TRABAJO	20	59%
TRABAJOS DE CASA	14	41%
SITUACIONES DE LA VIDA	18	53%

ARG.S SOCIALES Y POLITICOS	11	33%
ARGUMENTOS PERTENECIENTES A LA COMUNIDAD	25	74%
N.C.	0	

5 - EN QUE LENGUA LE HABLA A SUS HIJOS :

MAPUDUNGUN	7	20.5%
CASTELLANO	7	20.5%
AMBAS	11	33%
N.C.	9	26%

6 - CUANDO LE HABLA A SUS HIJOS EN MAPUDUNGUN, ¿EN QUE LENGUA LE CONTESTAN?

MAPUDUNGUN	4	12%
CASTELLANO	14	41%
AMBAS	8	23.5%
N.C.	8	23.5%

7 - ¿EN QUE LENGUA LE HABLA A SUS PADRES?

MAPUDUNGUN	13	38%
CASTELLANO	11	33%
AMBAS	7	20%
N.C.	3	9%

8 - ¿LE GUSTARIA QUE SE ENSEÑARA EL MAPUDUNGUN?

SI	31	91%
NO	0	
N.C.	3	9%

9 - ¿DONDE DEBERIA ENSEÑARSE?

EN LA ESCUELA	22	65%
EN LA UNIVERSIDAD	11	33%
EN UNA ASOCIACION	11	33%

EN LA COMUNIDAD	22	65%
N.C.	2	6%

10 - ¿LE GUSTARIA QUE SE ENSEÑARA LA GRAMATICA DEL MAPUDUNGUN?

SI	30	88%
NO	0	
N.C.	4	12%

11 - ¿LE GUSTARIA QUE EN LA ESCUELA SE CONOCESEN OBRAS LITERARIAS EN MAPUDUNGUN?

SI	30	88%
NO	1	3%
N.C.	3	9%

2 - ¿QUE LE GUSTARIA QUE EXISTIERA ?

UNA RADIO EN MAPUDUNGUN	24	70.5%
UN DIARIO	20	59%
LIBROS	21	61.5%
N.C.	4	12%

13 - LA PRIMERA LENGUA QUE APRENDIO FUE

MAPUDUNGUN	18	53%
CASTELLANO	9	26%
AMBEDUE	4	12%
N.C.	3	9%

14 - ¿DONDE APRENDIO LA SEGUNDA LENGUA?

EN LA ESCUELA	20	59%
EN LA COMUNIDAD	18	53%
EN LA ASOCIACION	9	26%
CON LOS AMIGOS	17	50%
N.C.	4	12%

15 - ¿CUANDO LA APRENDIO?

EN LA NIÑEZ	21	62%
EN LA ADOLESCENCIA	9	26%
EN LA JUVENTUD	9	26%
EN LA EDAD ADULTA	8	23%
EN LA VIEJEZ	10	29%
N.C.	3	9%

16 - ¿PORQUE?

CONTESTARON	25	74%
NO CONTESTARON	9	26%

FICHAS CON LOS DADOS PERSONALES LLENADOS:	30	88%
FICHAS CON LOS DADOS PERSONALES NO LLENADOS:	4	12%

-

TEMUKUIKUI 29 CUESTIONARIOS LLENADOS (de 36)**1- PUEDE HABLAR MAPUDUNGUN:**

BASTANTE	13	33%
BIEN	9	31%
MAS O MENOS	8	28%
MAL	2	7%
NO	0	
NO CONTESTA	3	10%

2 - PUEDE ESCRIBIR MAPUDUNGUN

BASTANTE	6	20%
BIEN	4	14%

MAS O MENOS	15	52%
MAL	3	10%
NO	0	
N.C.	4	14%

3 - CON QUIEN HABLA MAPUDUNGUN :

FAMILIA	26	90%
AMIGOS	15	52%
EN EL TRABAJO	13	45%
EN LA ASOCIACION	10	34%
N.C.	3	10%

4 - DE QUE HABLA EN MAPUDUNGUN :

TRABAJO	20	70%
TRABAJOS DE CASA	15	52%
SITUACIONES DE LA VIDA	23	79%
ARG.S SOCIALES Y POLITICOS	18	62%
ARGUMENTOS PERTENECIENTES A LA COMUNIDAD	17	59%
N.C.	4	14%

5 - EN QUE LENGUA LE HABLA A SUS HIJOS :

MAPUDUNGUN	10	34%
CASTELLANO	6	20%
AMBAS	7	24%
N.C.	6	20%

6 - CUANDO LE HABLA A SUS HIJOS EN MAPUDUNGUN, ¿EN QUE LENGUA LE CONTESTAN?

MAPUDUNGUN	7	24%
CASTELLANO	8	28%
AMBAS	8	24%
N.C.	6	20%

7 - ¿EN QUE LENGUA LE HABLA A SUS PADRES?

MAPUDUNGUN	11	38%
CASTELLANO	7	24%
AMBAS	9	31%
N.C.	2	7%

8 - ¿LE GUSTARIA QUE SE ENSEÑARA EL MAPUDUNGUN?

SI	26	90%
NO	0	
N.C.	3	10%

9 - ¿DONDE DEBERIA ENSEÑARSE?

EN LA ESCUELA	26	90%
EN LA UNIVERSIDAD	14	48%
EN UNA ASOCIACION	10	34%
EN LA COMUNIDAD	21	72%
N.C.	2	7%

10 - ¿LE GUSTARIA QUE SE ENSEÑARA LA GRAMATICA DEL MAPUDUNGUN?

SI	22	76%
NO	1	3%
N.C.	6	20%

11 - ¿LE GUSTARIA QUE EN LA ESCUELA SE CONOCESEN OBRAS LITERARIAS EN MAPUDUNGUN?

SI	22	76%
NO	0	
N.C.	7	24%

12 - ¿QUE LE GUSTARIA QUE EXISTIERA ?

UNA RADIO EN MAPUDUNGUN	18	62%
UN DIARIO	17	58%
LIBROS	24	83%

N.C.	5	17%
------	---	-----

13 - LA PRIMERA LENGUA QUE APRENDIO FUE

MAPUDUNGUN	15	52%
CASTELLANO	5	17%
AMBEDUE	2	7%
N.C	0	

14 - ¿DONDE APRENDIO LA SEGUNDA LENGUA?

EN LA ESCUELA	15	52%
EN LA COMUNIDAD	13	45%
EN LA ASOCIACION	4	14%
CON LOS AMIGOS	9	31%
N.C.	6	20%

15 - ¿CUANDO LA APRENDIO?

EN LA NIÑEZ	20	69%
EN LA ADOLESCENCIA	7	24%
EN LA JUVENTUD	10	34%
EN LA EDAD ADULTA	4	14%
EN LA VIEJEZ	4	14%
N.C	6	20%

16 - ¿PORQUE?

CONTESTARON	12	42%
NO CONTESTARON	17	58%

FICHAS CON LOS DADOS PERSONALES LLENADOS:	25	86%
FICHAS CON LOS DADOS PERSONALES NO LLENADOS:	4	14%

TEMUKUIKUI 29 QUESTIONARI RIEMPITI SU 36

1- PUO' PARLARE IL MAPUDUNGUN:

ABBASTANZA	13	33%
Sovrapposizione del 20% (risposta doppia di 9 persone)		
BENE	9	31%
PIU' O MENO	8	28%
Sovrapposizione del 7% (risposta doppia di 2 persone)		
MALE	2	7%
NO	0	
NON RISPONDE	3	10%

2 - PUO' SCRIVERE IL MAPUDUNGUN:

ABBASTANZA	6	20%
Sovrapposizione del 7% (2 risposte comuni)		
BENE	4	14%
Sovrapposizione del 3% (1 risposta doppia)		
PIU' O MENO	15	52%
MALE	3	10%
NO	0	
N.R.	4	14%

3 - CON CHI PARLA IL MAPUDUNGUN:

FAMIGLIA	26	90%
AMICI	15	52%
A LAVORO	13	45%
NELL' ASSOCIAZIONE	10	34%
N.R.	3	10%

4 - DI COSA PARLA IN MAPUDUNGUN:

LAVORO	20	70%
LAVORI DI CASA	15	52%
SITUAZIONI DELLA VITA	23	79%

ARGOMENTI SOCIALI E POLITICI	18	62%
ARGOMENTI RELATIVI ALLA COMUNITA'	17	59%
N.R.	4	14%

5 - IN QUALE LINGUA PARLA CON I SUOI FIGLI:

MAPUDUNGUN	10	34%
CASTIGLIANO	6	20%
TUTTE E DUE	7	24%
N.R.*	6	20%

6 - QUANDO PARLA AI SUOI FIGLI IN MAPUDUNGUN IN QUALE LINGUA LE RISPONDONO?

MAPUDUNGUN	7	24%
CASTIGLIANO	8	28%
TUTTE E DUE	8	28%
N.R.*	6	20%

7 - IN CHE LINGUA PARLA AI SUOI GENITORI?

MAPUDUNGUN	11	38%
CASTIGLIANO	7	24%
TUTTE E DUE	9	31%
N.R.	2	7%

8 - LE PIACEREBBE CHE SI INSEGNASSE IL MAPUDUNGUN?

SI	26	90%
NO	0	
N.R.		10%

9 - DOVE DOVREBBE ESSERE INSEGNATO?

A SCUOLA	26	90%
ALL'UNIVERSITA'	14	48%
IN UN'ASSOCIAZIONE	10	34%
NELLA COMUNITA'	21	72%

N.R.	2	7%
------	---	----

10 - LE PIACEREBBE CHE SI INSEGNASSE LA GRAMMATICA DEL MAPUDUNGUN?

SI	22	76%
NO	1	3%
N.R.	6	20%

11 - LE PIACEREBBE CHE A SCUOLA SI FACESSERO CONOSCERE OPERE LETTERARIE IN MAPUDUNGUN?

SI	22	76%
NO	0	
N.R.	7	24%

12 - CHE COSA LE PIACEREBBE CHE ESISTESSE ?

UNA RADIO IN MAPUDUNGUN	18	62%
UN GIORNALE	17	58%
LIBRI	24	83%
N.R.	5	17%

13 - LA PRIMA LINGUA APPRESA E' STATA

MAPUDUNGUN	15	52%
CASTIGLIANO	5	17%
AMBEDUE	2	7%
N.R.	7	24%

14 - DOVE HA IMPARATO LA SECONDA LINGUA?

A SCUOLA	15	52%
NELLA COMUNITA'	13	45%
NELL'ASSOCIAZIONE	4	14%
CON GLI AMICI	9	31%
N.R.	6	20%

15 - QUANDO L'HA IMPARATA?

NELL'INFANZIA	20	69%
NELL'ADOLESCENZA	7	24%
IN GIOVENTU'	10	34%
NELL'ETA' ADULTA	4	14%
IN VECCHIAIA	4	14%
N.R.	6	20%

16 - PERCHE'?

HA DATO UNA RISPOSTA	12	42%
NON HA DATO UNA RISPOSTA	17	58%

SCHEDE CON I DATI PERSONALI RIEMPITE:	25	86%
SCHEDE CON I DATI PERSONALI NON RIEMPITE:	4	14%

*tre questionari, per il resto identici agli altri, non prevedevano le domande 5 e 6.